

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 14 agosto 2020, n. 138 FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia. Azione “Efficientamento energetico delle imprese e del patrimonio pubblico ed efficientamento e adeguamento statico del patrimonio pubblico”. Seguito DGR n. 181 del 17/02/2020, DD DD Cifra 159/DIR/2019/00122 e DD Cifra 159/DIR/2020/00091. Approvazione schema di Disciplinare d’oneri tra la Regione Puglia e gli Enti Beneficiari.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L. R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l’art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l’art. 18 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015, con cui è stato adottato l’atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto ad adottare il modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”;
- la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il suddetto nuovo modello organizzativo;
- il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 di attuazione del modello MAIA di cui al D.P.G.R. n. 443/2015;
- le DGR n. 1176 del 29/07/2016, n. 211 del 25 febbraio 2020 e n. 508 del 08 aprile 2020, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione;
- l’Atto Dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;
- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- l’art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 così come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 2014 recante disposizioni in materia di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni;
- l’art. 23 comma 5 della L. n. 289 del 2002 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato.
- il Decreto Legislativo del 23.06.2011 n. 118 e s.m.i.;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022”;
- la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 di Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la D.G.R. n. 626 del 30/04/2020 con cui si è provveduto al Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 ai sensi dell’articolo 3, comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni. Variazione al bilancio;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento

dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);

- le “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1” aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza.

PREMESSO CHE:

- la Legge di Stabilità n. 147 del 27 dicembre 2013 ed in particolare il comma 6 dell’art. 1 che individua le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80% nelle aree del Mezzogiorno e 20% in quelle del centro-nord;
- la Legge di Stabilità n. 190 del 23 dicembre 2014 art. 1 comma 703 che detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la DGR n. 667 del 16 maggio 2016 con la quale la Giunta regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al “Patto per la Puglia” considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio;
- la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 con la quale sono state definite le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione e vengono individuate le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse del FSC disponibili;
- la delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 che assegna per gli accordi interistituzionali denominati “Patti per il Sud” le risorse FSC 2014-2020 e definisce le modalità di attuazione degli stessi, prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un Organismo di certificazione, un sistema di gestione e controllo ed anche le modalità di monitoraggio degli interventi, oltre a impegni giuridici da rispettare, i quali nel seguito del testo sono meglio specificati;
- il cosiddetto “Patto per la Puglia”, sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014- 2020, è determinata complessivamente in 2.071,5 milioni di euro per l’attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- la DGR n. 545 del 11/04/2017, con la quale la Giunta Regionale, nel prendere atto del Patto per la Puglia, ha affidato la responsabilità dell’attuazione dell’Azione “Efficientamento energetico delle imprese e del patrimonio pubblico ed efficientamento e adeguamento statico del patrimonio pubblico”, istituendo, nella medesima deliberazione, i capitoli per l’attuazione e provvedendo alla iscrizione della somme.

CONSIDERATO CHE:

- con DGR n. 1166 del 18/7/2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell’art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07706/2016 sono stati individuati i Responsabili delle Azioni del POR e, nello specifico, per le Azioni 4.1 e 4.3, il Dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- nell’ambito dell’Asse IV del POR Puglia 2014-2020 l’Obiettivo tematico 4 “Energia sostenibile e qualità della vita” persegue il risultato di ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non, per integrare le fonti rinnovabili attraverso progetti di investimento promossi dalla Regione Puglia e dalle amministrazioni pubbliche su edifici e strutture pubbliche, volti a incrementare il livello di efficienza energetica. In accordo con gli orientamenti nazionali, gli interventi potranno combinare la ristrutturazione degli edifici, sia con riferimento all’involucro esterno sia rispetto alle dotazioni impiantistiche, con sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi.

RILEVATO CHE:

- con DGR n. 66 del 31/01/2017 è stato approvato l'avviso di selezione degli interventi a valere sull'azione 4.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici";
- con DGR n. 471 del 28/03/2017 si è proceduto all'integrazione della D.G.R. n. 66/2017 ed all'approvazione dello schema di avviso di selezione degli interventi;
- con DD n. 40 del 02/05/2017 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 01/06/2017, è stato approvato l'Avviso Pubblico "per la partecipazione alle procedure di selezione di interventi riguardanti infrastrutture pubbliche preposti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, residenziali e non, nonché alla integrazione delle fonti rinnovabili" (di Seguito "Avviso") a valere sull'azione 4.1 con scadenza per la presentazione delle istanze 30/08/2017 e con una dotazione finanziaria di Euro 157.891.208,00;
- con DD n. 7 del 18/01/2019 pubblicata sul BURP n. 12 del 31/01/2019 la Sezione Infrastrutture energetiche e digitali ha preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione ed ha approvato la graduatoria provvisoria;
- con DD n. 122 del 21/06/2019 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 27/06/2019 la Sezione Infrastrutture energetiche e digitali ha preso atto delle risultanze degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione contenute negli allegati "A", "B", "C", "D", "E" ed "F", ha approvato la graduatoria definitiva;

PRESO ATTO CHE:

- con DD n. 228 del 28/11/2019 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali sono stati ammessi a contribuzione finanziaria gli interventi di cui all'allegato G di cui alla DD n. 122 del 21/06/2019;
- con DD n. 242 del 12/12/2019 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali sono stati ammessi a contribuzione finanziaria gli interventi di cui all'allegato F di cui alla DD n. 122 del 21/06/2019;
- con DD n. 267 del 19/12/2019 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali sono stati ammessi a contribuzione finanziaria gli interventi di cui all'allegato E di cui alla DD n. 122 del 21/06/2019;

ATTESO CHE:

- con la predetta DD n. 122 del 21/06/2019 la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ha dato atto che eventuali ulteriori risorse sarebbero state destinate con atto successivo a scorrimenti della graduatoria generale di cui all'allegato E;
- tra le azioni da attuare del Patto della Puglia vi è quella denominata "Efficientamento energetico delle imprese e del patrimonio pubblico ed efficientamento e adeguamento statico del patrimonio pubblico" e tale azione persegue la stessa priorità d'investimento e lo stesso obiettivo specifico previsto dall'azione 4.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.
- con DGR n. 181 del 17/02/2020 si è proceduto ad una apposita variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. al fine di:
 - programmare lo stanziamento di risorse per complessivi Euro 30.343.495,25 a valere su FSC 2014-2020 per l'attuazione della seguente azione del Patto per lo Sviluppo della Puglia:

Titolo intervento	Beneficiari	Importo finanziamento Euro
"Efficientamento energetico delle imprese e del patrimonio pubblico ed efficientamento e adeguamento statico del patrimonio pubblico"	Amministrazioni locali	30.343.495,25

- di autorizzare l'utilizzo di tali somme per lo scorrimento dell'elenco E degli interventi ammissibili a finanziamento, in quanto hanno raggiunto il punteggio minimo di 60/100, ma che risultano non finanziati per esaurimento dei fondi previsti per l'"Avviso";
- di iscrivere le somme apportando una variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 pari ad Euro 30.343.495,25, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa,

al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", secondo il seguente cronoprogramma e come riportata nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del provvedimento:

• E. f. 2020	• Euro 30.343.495,25
• E. f. 2019	• Euro -----
• E. f. 2020	• Euro -----

RILEVATO CHE:

- con la DD n. 267 del 19/12/2019 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali sono state ammesse a contribuzione finanziaria gli interventi posizionati dalla posizione 1 alla posizione 102 dell'allegato E della determinazione dirigenziale n. 122 del 21/06/2019;
- sono ancora in corso approfondimenti di carattere finanziario legati ad alcuni contenziosi promossi avverso la graduatoria dell'Avviso;
- con DD n. 91 del 16/06/2020 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si è proceduto allo scorrimento della graduatoria allegato "E" della determinazione dirigenziale n. 122 del 21.06.2019 dalla posizione n. 103 alla posizione n. 126 e al finanziamento degli interventi di efficientamento energetico utilizzando le risorse del Patto per la Puglia FSC 2014-2020;
- il Disciplinare d'oneri che regolerà i rapporti tra la Regione Puglia ed i soggetti beneficiari da utilizzare è quello relativo al Si.Ge.Co relativo alle risorse FSC 2014 – 2020 del Patto per la Puglia,
- il predetto disciplinare necessita di alcune integrazioni al fine di uniformare gli oneri previsti dai beneficiari finanziati con l'Avviso indipendentemente dal tipo di risorse utilizzate.

RAVVISATA LA NECESSITÀ DI di procedere all'approvazione del Disciplinare d'oneri che regolerà i rapporti tra la Regione Puglia ed i soggetti beneficiari, a seguito delle integrazioni apportate al fine di uniformare gli oneri previsti dai beneficiari finanziati con l'Avviso indipendentemente dal tipo di risorse utilizzate (allegato A), sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione infrastrutture energetiche e digitali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili da D. Lgs. 196/03 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento **non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa**, né a carico del Bilancio Regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale

DETERMINA

- di approvare quanto contenuto nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato e riportato;
- di approvare il Disciplinare d'oneri che regolerà i rapporti tra la Regione Puglia ed i soggetti beneficiari (Allegato A)
- di dare atto che :

- gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare da sottoscrivere;
- l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate da Disciplinare da sottoscrivere;
- di trasmettere il provvedimento in modalità telematica:
 - al Segretariato della Giunta Regionale;

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 07 pagine e un allegato (all. A):

- rientra nelle funzioni amministrative delegate;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'Albo Telematico e sul portale: www.regione.puglia.it - Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**La Dirigente della Sezione
Carmela IADARESTA**

Allegato "A" al provvedimento 159_DIR_2020_000138 del 14/08/2020

REGIONE PUGLIA

PATTO PER LA PUGLIA 2014-2020

AREA DI INTERVENTO -

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

.....

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"....."

CUP.....

MIRWEB.....

(Importo € _____,00)

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020;
- con deliberazione n. 26 del 10/08/2016 il CIPE ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del "Patto per il Sud";
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. __ del ____ si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto;
- con DD n. 40 del 02/05/2017 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 01/06/2017, è stato approvato l'Avviso Pubblico "per la partecipazione alle procedure di selezione di interventi riguardanti infrastrutture pubbliche preposti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, residenziali e non, nonché alla integrazione delle fonti rinnovabili" (di Seguito "Avviso") a valere sull'azione 4.1 con scadenza per la presentazione delle istanze 30/08/2017 e con una dotazione finanziaria di Euro 157.891.208,00;
- con DD n. 122 del 21/06/2019 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 27/06/2019 la Sezione Infrastrutture energetiche e digitali ha preso atto delle risultanze degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione contenute negli allegati "A", "B", "C", "D", "E" ed "F", ha approvato la graduatoria definitiva e ha dato atto che eventuali ulteriori risorse sarebbero state destinate con atto successivo a scorrimenti della graduatoria generale di cui all'allegato E;
- con DD n. 91 del 16/06/2020 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si è proceduto allo Scorrimento della graduatoria allegato E della DD Cifra 159/DIR/2019/00122 e contestuale ammissione a finanziamento degli interventi utilmente collocati;
- l'intervento risulta utilmente collocato nella predetta graduatoria ed è stato individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n.;
- con atto n.... delè stato nominato il R.U.P. ai sensi del D. Lgs. 50 del 18/04/2016;
- con atto n.... delè stato approvato (studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo, esecutivo);
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma, allegato al presente atto e di esso parte integrante.

Art. 1 - Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sul Patto per la Puglia 2014/2020 (di seguito Patto) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto " _____ " finanziato per euro _____,00 a valere su FSC 2014-2020 e per euro _____,00 a valere su _____ .

Art. 2 - Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di riferimento (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante e dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) designato dal Soggetto beneficiario stesso.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
 - a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
 - b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM

- (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- c. applicare e rispettare le disposizioni di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
 - d. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Patto;
 - e. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - f. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - g. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, del Fondo di sviluppo e coesione, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
 - h. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020 (di seguito MIRWEB), reso disponibile dalla Regione;
 - i. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
 - j. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario;
 - k. aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;
 - l. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - m. ad inviare alla Regione, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
 - la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del D. Lgs. 50/16;
 - il prospetto economico finanziario;
 - la documentazione attestante il cofinanziamento.
 - n. a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'OGV entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento di cui al cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 - Appalto ed esecuzione degli interventi

1. L'ente attuatore dovrà procedere all'appalto e l'esecuzione degli interventi nel rispetto del Decreto L.vo n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.

Art. 6 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento

1. Il R.U.P., ad integrazione delle funzioni previste dal D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati secondo quanto previsto dall'art. 4, e si occupa di:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi programmati e segnalando tempestivamente al Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento.

Art. 7 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 8, sulla base del quale la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.
2. Nel caso in cui il Beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'intervento con risorse aggiuntive a proprio carico, il costo totale dell'intervento è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota delle suddette risorse aggiuntive. Il rapporto percentuale tra contributo pubblico e quota di risorse aggiuntive deve rimanere fisso ed invariato per l'intera realizzazione del progetto, con conseguenza che, tra l'altro, a fronte della rideterminazione del quadro economico post gara/e, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili è rideterminato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, ratione temporis vigenti, nonché dall'Avviso.
2. Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate al comma 1 del presente articolo e nell'ambito del quadro economico di progetto finanziato, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - a. spese per la redazione dello studio di fattibilità, comprese tra l'1% ed il 3% della spesa ammissibile totale;
 - b. progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento;
 - c. opere edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi energetici, ivi inclusi gli oneri di sicurezza;
 - d. progettazione, realizzazione e collaudo del sistema di monitoraggio e backup (ivi compreso l'acquisto di sensori e dispositivi atti a misurare i dati oggetto di monitoraggio, nonché di un software finalizzato al monitoraggio) a servizio degli impianti o dei dispositivi oggetto del programma di interventi, come da Allegato 4 dell'Avviso;
 - e. redazione di diagnosi energetiche e/o certificazione energetica e ambientale degli edifici.
3. Per le modalità di sovvenzione e assistenza rimborsabile, nonché di finanziamento e riduzione degli oneri amministrativi, potranno essere adottate, laddove compatibili ed applicabili, le opzioni di

semplificazione previste dalle lettere b), c) e d), comma 1 dell'art. 67 e dall'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare, per gli interventi non attuati esclusivamente tramite appalti pubblici, si renderà applicabile il ricorso a tassi forfettari per particolari categorie di costo, a tabelle standard di costi unitari, nonché a costi forfettari complessivi per interventi di valore non superiore a 100.000,00 euro.

4. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, tenuto conto delle seguenti limitazioni sulle voci di spesa:
- a. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo dei lavori posto a base di gara, non superiore alle aliquote sotto specificate:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016.

- b. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
- c. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
- d. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori/servizi /forniture(comprensivo degli oneri della sicurezza) rilevabile a seguito di quadro economico post procedura/e di appalto. Tali spese sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili esclusivamente se riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, intervenute successivamente all'approvazione del quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto.
5. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto beneficiario successivamente al 01/01/2014; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
6. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.
7. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto beneficiario(art. 9 c.2 L.R. 13/2001).

8. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, , compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
9. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
10. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
 - **Erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - attestazione da parte del RUP dell'avvenuta proposta di aggiudicazione (D. Lgs. 50/2016);
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.
 - **Erogazione successiva pari al 35% del contributo finanziario definitivo a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;
 - attestazione di avvenuto inizio dei lavori;
 - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario;
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto beneficiario;
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
 - presentazione di domanda di pagamento.
 - **Erogazioni successive pari al 20% del finanziamento assegnato, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione; in caso di cofinanziamento del Beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
 - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;
 - **Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:**
 - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
 - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 9;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
 - presentazione di domanda di pagamento da parte del Soggetto beneficiario;
 - presentazione dell'Attestazione di Prestazione Energetica (APE) post operam, con esplicita previsione, ove ricorrente, della classificazione di "edificio ad energia quasi zero";
 - presentazione dell'attestazione del RUP relativa alla quantificazione del consumo annuale di energia primaria dell'intero edificio (unità di misura: kWh/m2 anno) con indicazione in termini percentuali della riduzione dei consumi post operam rispetto al dato registrato ante operam;
 - presentazione della certificazione di sostenibilità ambientale ai sensi del Protocollo ITACA Puglia 2017.
2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre

trenta giorni dalla data di emissione del provvedimento di omologazione della spesa e comunque entro il limite massimo di ammissibilità delle spese stabilite dai documenti di programmazione del fondo FSC, pena la revoca del finanziamento.

3. I Soggetti beneficiari si impegnano a seguire gli indirizzi operativi che saranno forniti dalla Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, al fine di garantire la corretta gestione finanziaria delle operazioni e ridurre il rischio di errori ed irregolarità, pena la revoca del finanziamento.
4. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alle rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
5. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 comma 5 dell'Avviso, il contributo sarà ridotto qualora in fase di rendicontazione finale, sulla base delle certificazioni prodotte, si riscontri il mancato soddisfacimento dei parametri che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi di cui all'Allegato 3 dell'Avviso e, specificatamente, quelli riconducibili ai seguenti criteri di valutazione:
 - o Miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio;
 - o Riduzione dell'indice di emissioni di CO₂;
 - o Innovatività delle tecnologie impiegate in relazione alla capacità di massimizzazione dei benefici energetico-ambientali;
 - o Classe energetica dell'edificio post operam;
 - o Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e costo dell'investimento proposto per l'efficienza energetica.

La riduzione del contributo sarà del 5% in relazione a ciascuno dei parametri non soddisfatti, fino ad una decurtazione massima del 20% del contributo stesso.
6. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (*ad esempio*: FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia – CUP _____ Titolo progetto “_____” – Area di intervento ambiente).
7. Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere su FSC 2014-2020 – Area intervento ambiente – Titolo progetto “_____”).
8. Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso il Soggetto beneficiario:
 - a. si deve assicurare che, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, le informazioni richieste al comma 6 siano presenti nel documento giustificativo, pena la non ammissibilità
 - b. potrà rendere apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 con cui attesta, con riferimento al singolo documento di spesa specifico, le informazioni di cui al comma 7 che non è stato possibile indicare nel documento originale.
9. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
10. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 10 - Monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:
 - rendicontare le spese sostenute;
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
 - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4, comma 2 del presente Disciplinare);
 - presentare la documentazione elencata all'Art. 7 del presente Disciplinare.

Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della

Regione.

2. Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno due volte l'anno, secondo la seguente tempistica:
 - entro il 10 maggio di ogni anno: aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile; rendicontazione delle spese sostenute nel periodo novembre-aprile;
 - entro il 10 novembre di ogni anno: aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione e dei dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre; rendicontazione delle spese sostenute nel trimestre maggio-ottobre.
3. La rendicontazione attraverso il sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"); in tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, il Beneficiario dovrà fornirla entro dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
5. In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo, decorse le scadenze di cui al comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già versate.
6. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 11 - Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 12 - Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge e/o per contratto, in relazione alla natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente ed indicati nel presente Disciplinare.

Art. 13 - Sistema di monitoraggio e backup dei dati relativi all'impiego di energia (Allegato 4 dell'Avviso)

1. Al fine di consentire alla Regione di valutare l'impatto della spesa finanziata sull'effettivo impiego di energia a valle degli interventi di efficientamento energetico eseguiti e sulla produzione di CO₂, è fatto obbligo al Beneficiario di installare, garantendone il funzionamento continuo, un apposito sistema di monitoraggio e backup, ossia un sistema di rilevamento e conservazione su supporto informatico dei dati relativi alle quantità di energia prodotta da fonte rinnovabile o tradizionale e/o consumata (ovvero risparmiata), nonché dei dati di riferimento, di controllo e di confronto indispensabili alla

piena comprensione della natura e quantità dei flussi energetici intercettati dai sistemi a servizio degli edifici oggetto di intervento.

2. La Regione Puglia con specifica successiva comunicazione, provvederà ad indicare al Beneficiario le modalità di funzionamento della piattaforma remota collegata in rete internet attraverso la quale il sistema di monitoraggio e backup installato dovrà effettuare, almeno una volta ogni ora, il trasferimento automatico dei dati, delle concernenti le rilevazioni delle grandezze di cui all'Allegato 4 dell'Avviso.

Art. 14 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento, non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, essere caratterizzata da:
 - a. cessazione o rilocazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Patto
 - b. cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c. modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 15 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca:
 - a. il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario;
 - b. il mancato rispetto degli indirizzi operativi che saranno forniti dalla Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, al fine di garantire la corretta gestione finanziaria delle operazioni e ridurre il rischio di errori ed irregolarità.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. E' inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 16 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

Art. 17 - Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'intervento ed al Soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
3. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 18 - Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 19 - Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

(luogo)

(data)

Per il Soggetto Beneficiario,
il legale rappresentante

(firmato digitalmente)

Il Responsabile Unico del Procedimento

(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione

(firmato digitalmente)

Il presente allegato al provvedimento 159_DIR_2020_000138 del 14/08/2020 è composto da n. 10 pagine